

2 ottobre 2022 - XXVII Domenica del Tempo Ordinario

PREGHIAMO IN FAMIGLIA

«E' tutta una questione di stracci, assicura loro il Rabbi. Io adoro gli stracci, a casa mia pullulano ovunque: mamma li partorisce riciclando vecchie lenzuola, ridando vita ad asciugamani logorati dall'uso, a vecchi grembiuli d'officina di mio papà. Li ho visti sin da bambino tra le cose di casa, tenuti rigorosamente nascosti nella credenza dello sgabuzzino. Mi colpisce la loro gentilezza: li prendi, li usi (a fare i servizi più sporchi), li ributti aggomitolati dentro il cassetto senza aver reso loro il minimo grazie per il servizio svolto. L'indomani, poi, li riprendi e loro, senza un minimo cenno di rivalsa o protesta, sono ancora pronti a farsi usare. Sono l'oggetto più inutile di casa - "Questa camicia è finita. Lasciamela a casa che faccio stracci per l'officina" dice spesso la mamma -, eppure ti fanno fare una bellissima figura agli occhi degli ospiti: si trattengono la polvere, lo sporco, le briciole e a te lasciano gli elogi, l'eleganza, la pulizia. Se gli stracci potessero parlare, ciò che direbbero è facile da immaginare: "La nostra gioia è di non guadagnarci nulla!"» (d. M. Pozza).

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

<https://youtu.be/wkzhZu1eBkM>

PER DISPORCI ALL'ASCOLTO

Si accende un cero davanti a un'immagine di Gesù o al libro del Vangelo, oppure al centro del luogo di preghiera. Prepariamo il nostro cuore ad accogliere il Signore:

Confesso a Dio onnipotente e a voi, **fratelli e sorelle**,
che ho molto peccato in pensieri, parole, opere e omissioni,
per mia colpa, mia colpa, mia grandissima colpa.

E supplico la beata e sempre vergine Maria,
gli angeli, i Santi e voi, **fratelli e sorelle**,
di pregare per me il Signore Dio nostro.

PREGHIAMO

O Dio, che soccorri prontamente i tuoi figli
e non tolleri l'oppressione e la violenza,
rinvigorisci la nostra fede,
affinché non ci stanchiamo di operare in questo mondo,
nella certezza che la nostra ricompensa
è la gioia di essere tuoi servi. **Amen!**

ASCOLTIAMO LA PAROLA

Dal Vangelo secondo Luca (Lc 17,5-10)

In quel tempo, gli apostoli dissero al Signore: «Accresci in noi la fede!». Il Signore rispose: «Se aveste fede quanto un granello di senape, potreste dire a questo gelso: "Sradicati e vai a piantarti nel mare", ed esso vi obbedirebbe.

Chi di voi, se ha un servo ad arare o a pascolare il gregge, gli dirà, quando rientra dal campo: “Vieni subito e mettiti a tavola”? Non gli dirà piuttosto: “Prepara da mangiare, stringiti le vesti ai fianchi e servimi, finché avrò mangiato e bevuto, e dopo mangerai e berrai tu”? Avrà forse gratitudine verso quel servo, perché ha eseguito gli ordini ricevuti?

Così anche voi, quando avrete fatto tutto quello che vi è stato ordinato, dite: “Siamo servi inutili. Abbiamo fatto quanto dovevamo fare”».

MEDITIAMO E APRIAMO LO SGUARDO

Lasciamoci aiutare dal cardinal Martini (<http://www.seiparrocchia.it/wp-content/uploads/sites/1339/2020/03/PREGARE-IN-FAMIGLIA-III.pdf>).

PREGHIAMO

ATTO DI FEDE.

Mio Dio,
perché sei verità infallibile,
credo tutto quello tu hai rivelato
e la santa Chiesa ci propone a credere.
Credo in te, unico vero Dio
in tre persone uguali e distinte,
Padre e Figlio e Spirito Santo.
Credo in Gesù Cristo,
Figlio di Dio incarnato,
morto e risorto per noi,
il quale darà a ciascuno, secondo i meriti,
il premio o la pena eterna.
Conforme a questa fede
voglio sempre vivere.
Signore accresci la mia fede.

BENEDIZIONE CONCLUSIVA

I genitori possono tracciare il segno della croce sulla fronte dei propri figli, come nel giorno del loro battesimo. È un rito di benedizione!

Guida: Il Signore ci benedica e ci protegga. *Tutti:* Amen.

Guida: Il Signore faccia risplendere su di noi il suo volto e ci benedica. *Tutti:* Amen.

Guida: Il Signore rivolga a noi il suo sguardo e ci doni la sua pace. *Tutti:* Amen.

Se la preghiera si svolge di sera:

Guida: In pace mi corico e subito mi addormento,

Tutti: perché tu solo, Signore, al sicuro mi fai riposare.